



associazione pionieri e veterani eni



APVE San Donato Milanese

Notiziario N° 1 Novembre 2012

## Celebrazioni in ricordo di Mattei a Bascapè 27 ottobre 2012

*Sabato 27 ottobre 2012 - Bascapè*

Tre pullman da San Donato (130) con Soci di Torino (2) e Rho (10), un pullman da Livorno (55), Genova (10), Venezia (32), Sannazzaro (30), Crema (64), Fiorenzuola (28). In tutto eravamo, con alcuni pionieri giunti con i propri mezzi, oltre 350 e, a causa del maltempo, la cerimonia si è svolta in centro paese.

La Chiesa era gremita, l'altare era contornato da decine di bandiere di moltissime organizzazioni nazionali e locali tra cui spiccava il "cane a sei zampe",

Ad attendere, S.E. il Vescovo, le Autorità, i Sindaci di Bascapè e di San Donato Milanese, il rappresentante del Prefetto di Pavia, l'on. Bosone Presidente della Provincia di Pavia, il Presidente dell'Associazione Partigiani Cristiani Morini e il Presidente APVE Titone.

La Santa Messa, concelebrata dal Parroco di Bascapè don Pietro Varasio, dal parroco di Metanopoli don Pietro Zaupa con S.E. il Vescovo di Pavia Monsignor Giovanni Giudici, è stata accompagnata da un suggestivo coro.

Dopo un sentito ricordo detto da S.E. il Vescovo del nostro primo Presidente la cerimonia religiosa si è conclusa.

I presenti sono stati fatti accomodare in una grande tensostruttura appositamente allestita dove si è svolta la Commemorazione. Sul palco si sono succeduti diversi oratori dal Sindaco di Bascapè Curti, al Presidente del Comitato Passerini, dal Presidente della Provincia di Pavia, on. Bosone, al Presidente dell'Associazione Partigiani Cristiani Morini, dal Presidente della nostra Associazione Titone e dal ricordo di un nostro associato Predi.

Al termine tutti gli ospiti, a turno, hanno potuto visitare il Sacrario al quale una delegazione ha portato una corona e recitato una preghiera in suffragio dei tre caduti, Enrico Mattei, il giornalista William Mc Hale ed il pilota Irnerio Bertuzzi.

Una breve cerimonia per la posa di una corona alla lapide posta in memoria davanti alla Sede Comunale, ha chiuso la manifestazione ufficiale. Un buffet preparato nella tensostruttura ha consentito agli ospiti di familiarizzare, conoscersi e scambiarsi ricordi.

Nel capannone era stata allestita una mostra itinerante su pannelli preparati ed illustrati da due giovani estimatori di Mattei, Scarpanti e Golinelli.

La mostra è stata apprezzata da molti nostri Soci ed ha fatto corona ad una tavola rotonda organizzata nel primo pomeriggio. L'intensità della giornata e il richiamo al rientro nelle loro Sedi dei nostri Soci non ha permesso una nutrita presenza alla "tavola" che è stata animata dai due Presentatori e dall'intervento dei nostri soci Corazza e Francescato.

Alle 18.30 l'ultimo pullman ha lasciato Bascapè.

[Intervista a Francescato su raduno di Bascapè 22.10.12](#)

San Donato (Mi), 22 ott. (Adnkronos) - Franco Francescato, rappresentante del Comitato per le Celebrazioni a 50 anni dalla scomparsa di Enrico Mattei, illustra le iniziative previste in tutta Italia per ricordare il fondatore dell'Eni.



Comune di Bascapè

# Cerimonia in ricordo di **ENRICO MATTEI**

nel 50° anniversario della sua scomparsa

**Sabato 27 ottobre 2012**

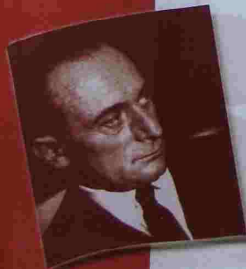
alle ore 10.30

ore 10,30 ritrovo al Memorial Mattei

ore 11,00 S. Messa celebrata dal *Vescovo Mons. Giudici*,  
dal parroco di Bascapè  
*Don Pietro Varasio* e  
dal Parroco della Parrocchia Santa Barbara  
del Comune di San Donato Milanese  
*Don Pietro Zuapa*

ore 11,45 Saluto del Sindaco e interventi delle autorità

ore 16.00 Presso Tensostruttura in Piazza della Repubblica:  
Mostra Fotografica e "Tavola Rotonda" discussione  
a tema sulla figura di Enrico Mattei



In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà presso  
la Chiesa Parrocchiale di San Michele

Il Sindaco  
Emanuela Curti

Il Presidente APV  
Innocenzo Titone

Il Presidente Comitato Mattei  
Dott. Simone Passerini

Il coordinatore Comitato per E. Mattei  
Franco Francescato

Il manifesto della cerimonia ed il programma della giornata



Alcuni Pionieri e Veterani ENI in piazza a Bascapè



Ing. Francescato davanti al cippo Memorial Mattei



Deposizione delle corone al cippo Memorial Mattei



Pionieri con bandiera ENI al cippo Memorial Mattei



Sindaco di Bascapè prof. Curti al cippo Memorial Mattei



Il Presidente APVE ing. Titone, il Sindaco di Bascapè prof. Curti, il Presidente della Provincia di Pavia on. Bosone



Il parroco di Metanopoli don Pietro Zaupa al cippo Memorial Mattei



Alcuni Soci APVE sulla navetta per la visita al cippo Memorial Mattei



Lapide in ricordo di Enrico Mattei davanti il municipio di Bascapè



Edificio in piazza a Bascapè



Alcuni Soci APVE sulla navetta per la visita al cippo Memorial Mattei



Elio Rodriguez davanti il Municipio di Bascapè



Posa della corona alla lapide in ricordo di Enrico Mattei davanti il municipio di Bascapè col Sindaco, ed i Soci Stefanoni e Soccol



Momento di preghiera alla lapide in ricordo di Enrico Mattei davanti il municipio di Bascapè

## Dal discorso del dr. Simone Passerini, Presidente Comitato Municipale “Enrico Mattei” Bascapè (PV).

Riportiamo i tratti più salienti, nel ricordo del “Principale”.

Buon giorno a tutti.

Oggi, come 50 anni fa, piove, e questo è un segno. Anche la natura vuole ricordare. Nonostante, infatti, molte siano le spinte a non farlo, o peggio, a dimenticare la tragica e non fatuale scomparsa di Enrico Mattei, circostanza che ha segnato in maniera indelebile la Storia del nostro Paese, oggi, *cittadini, autorità religiose, civili e militari*, con caparbietà e forza di volontà, sono riunite, qui, per celebrare un uomo che ha lasciato a tutti noi, un’eredità determinante, di cui essere fieri: ***credere nelle proprie potenzialità.***

(...)

Qualche giorni fa, la mia attenzione è stata catturata da un titolo di giornale: ***“Se l’Italia deve attendere un nuovo Mattei..”***, dal tono marcatamente provocatorio.

In esso il redattore sembra voler esortare le coscienze a reagire ad un immobilismo che sta paralizzando il nostro Paese, e che sta cercando di seppellire anche le nostre speranze.

Un fenomeno negativo che, proprio Enrico Mattei, con la determinazione del *credere nelle proprie capacità*, ha combattuto. Egli era, infatti, un innovatore, un **imprenditore illuminato** che aveva ben compreso che la crescita di un Paese non si può compiere senza passare attraverso lo sviluppo sociale del medesimo.

Inutili sono le alchimie finanziarie, o le teorie economiche derivate. Un Paese cresce nel suo insieme, quando ha la cultura e la consapevolezza dei suoi mezzi.

Fedele a questo modo di intendere il lavoro, e, più in generale la vita, Enrico Mattei non liquidò Agip, benché fosse stato incaricato dal Governo, di farlo, ma, al contrario, La rilanciò puntando sulla idee innovative dei giovani e sulle straordinarie doti conoscitive dei meno giovani, dando vita ad un mix di novità ed esperienza che fu faro per la nascita del Moderno Sistema Economico Europeo. Oggi, nel mito di questo straordinario Italiano, ci troviamo a commemorare una ricorrenza speciale, dalla quale tutti noi dobbiamo, e sottolineo, dobbiamo, trarre insegnamento, acquisendo, qualcosa che rimanga. Non solo, quindi, la condivisa e giusta commozione di chi, con gli occhi lucidi piange “Il Principale” ma anche la speranza di chi, pensando a quel che Mattei è stato ed ha fatto, coltiva un’idea, un progetto, con l’obiettivo, di raggiungere un traguardo importante: **uscire dall’anonimato, castrante, della mediocrità.**

(...)

***Sapersela cavare***, è una dote che rende il *“fare bene italiano”* vera discendenza diretta della capacità, delle idee, del credere in sé stessi, e di un irrinunciabile pizzico di sfrontatezza.

Qualità, queste, che hanno animato lo spirito innovatore di Enrico Mattei, che, proprio come fanno i salmoni, è stato in grado, senza timore alcuno, di risalire il fiume, andando letteralmente contro corrente, richiamando all’Italia molti compatrioti, nel momento in cui la sfiducia, *ignobile espressione di resa*, li spingeva verso altri lidi, in cerca di non si sa bene quale *eldorado*.

Questo vuole dire crederci sempre!

Dal discorso del dr. Simone Passerini